

famiglie e del personale sanitario coinvolto, che vede nel suddetto trasferimento un obiettivo di qualificazione professionale. (3-01470)

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

ALBONI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

all'istituto De Rodolfi di Vigevano (Pavia) è in corso una sperimentazione tramite un Braccialetto anti-fuga per malati di Alzheimer, come di apprende da un articolo comparso in data 10 ottobre 2002 sul quotidiano *Il Giorno*;

il « braccialetto elettronico », nella descrizione, viene presentato non certo come un mezzo coercitivo che limita o impedisce la libertà degli anziani, anzi nel rispetto di questi ultimi e degli stessi parenti adducendo qualità di garanzia di sicurezza —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e se reputa questa sperimentazione un significativo servizio a favore dei malati di Alzheimer;

se ritiene opportuno promuoverne l'utilizzo. (5-01313)

FILIPPESCHI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

le aziende termali in Italia rappresentano una realtà economica molto importante e in crescita sia dal punto di vista dello sviluppo del sistema sanitario che di quello del turismo più qualificato; alla conferenza nazionale sul turismo svoltasi a Lamezia Terme le associazioni del settore, che rappresentano le 350 aziende che impiegano e inducono oltre 65 mila posti di lavoro, hanno paventato il rischio di una secca perdita occupazionale sia negli stabilimenti termali che in quelli del comparto turistico-alberghiero qualora si verificassero i tagli previsti dalla legge finanziaria per il 2003;

diversamente da quanto asserito in dichiarazioni dal Ministro interrogato, occorre non limitare l'erogazione delle cure termali in regime di convenzione con il servizio sanitario nazionale esclusivamente a singole categorie, rispettando invece lo spirito della legge 323/2000 di riordino del settore termale, poiché tali limitazioni risulterebbero assolutamente ininfluenti in termini di contenimento della spesa sanitaria, stimato in 75 milioni di euro, comportando dunque una riduzione minima della spesa complessiva che lo Stato sostiene per il servizio sanitario nazionale, e lederebbero però il diritto alla salute dei cittadini che hanno necessità delle cure termali, limitando le potenzialità di sviluppo dell'offerta di servizi di cura e per il benessere delle aziende;

occorre inoltre salvaguardare gli interessi delle comunità e dei territori a vocazione termale, tra i quali, per la particolare rilevanza sulla struttura economico-sociale, quello della Toscana e della provincia di Pisa, che comprende il collegio elettorale del parlamentare che interroga, con gli stabilimenti termali di Casciana Terme, di San Giuliano Terme e di Uliveto Terme, attività che hanno registrato una crescita in termini di fatturato, di assistiti, di qualificazione e diversificazione dell'offerta —:

quali siano gli orientamenti del Governo in proposito, anche a seguito delle proteste motivate delle associazioni di categoria interessate e della Federterme in particolare. (5-01314)

---

**Apposizione di una firma  
ad una mozione.**

La mozione Calzolaio e altri n. 1-00108, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 18 settembre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Coluccini.

**Apposizione di una firma  
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta scritta Russo Spina n. 4-04018, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 1° ottobre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Amici.

**Ritiro di un documento  
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore:

interrogazione a risposta scritta Reallacci n. 4-04081 dell'8 ottobre 2002.

**Ritiro di una firma  
da una interrogazione.**

Interrogazione a risposta in Commissione Bonito e altri n. 5-01065, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 26 giugno 2002: è stata ritirata la firma del deputato Gasperoni.

**Trasformazione di un documento  
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore:

interpellanza urgente Mascia e altri n. 2-00496 dell'8 ottobre 2002 in interpellanza n. 2-00498.